

DELIBERAZIONE n. 1

allegata al VERBALE n. 13 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 20.12.2016

OGGETTO: Bilancio di previsione a.f. 2017.

Sono presenti i Signori:

Il Presidente

Prof. Gualtiero **RICCIARDI**

I Componenti

Dott. Alessandro **COSIMI**

Avv. Enrico **LUBRANO**

Prof.ssa Adriana Caterina **MAGGI**

Prof. Giuseppe **REMUZZI**

Partecipano, inoltre:

Il Dott. Angelo **DEL FAVERO**, Direttore Generale dell'ISS

Partecipa altresì il Collegio dei Revisori nella persona di:

- Dott.ssa Angela **SALVINI**, componente.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Marco **DES DORIDES**, Direttore dell'Ufficio Progetti e Convenzioni della Direzione Centrale delle risorse umane ed economiche.

Relatore: **IL PRESIDENTE**

Visto il Decreto 24 ottobre 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, concernente l'approvazione della Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 28/06/2012, n. 106;

Visto il Decreto Presidenziale 24 gennaio 2003, concernente il “Regolamento della disciplina amministrativo contabile dell'Istituto Superiore di Sanità”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, relativo al “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”;

Visto l'art. 97 della Costituzione, come interpretato dalla giurisprudenza costituzionale, con particolare riferimento alla continuità dell'azione amministrativa quale corollario del principio costituzionale di buon andamento della Pubblica Amministrazione;

Visto il Decreto Ministeriale del 26 novembre 2015 concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il Relatore sottopone al Consiglio il relativo quadro normativo di riferimento rappresentando che lo schema del bilancio di previsione 2017 è stato elaborato in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal D.Lgs. n. 91 del 2011 e dalla Circolare n. 20 del 23 giugno 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio. La normativa citata ha introdotto, tra l'altro, una specifica codifica per il piano finanziario, il piano economico e il piano patrimoniale al quale devono far riferimento tutte le amministrazioni nella norma identificate.

Anche l'Istituto Superiore di Sanità, a partire dall'esercizio 2017, ha redatto il proprio bilancio di previsione secondo la codifica sopra citata. Tale struttura è stata preliminarmente condivisa con tutti gli Uffici amministrativi interessati alla gestione. Ciascuno, per la parte di competenza, ha fornito il proprio apporto procedendo, all'identificazione, nell'ambito della stessa struttura di bilancio, delle voci d'interesse per l'Ente; tale sinergia si è rivelata decisiva per la stesura

definitiva degli schemi utilizzati nel bilancio di previsione. Può affermarsi, per questo, che quello in esame è il primo bilancio “condiviso” dall’intera struttura amministrativa-economica.

L’Ente per la redazione del bilancio di previsione ha fatto ricorso, altresì, alle risultanze del documento di programmazione biennale in materia di acquisti di beni e servizi redatto in ottemperanza alla sopraggiunta normativa dell’articolo 21 del nuovo Codice degli appalti e della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016). Tale documento si aggiunge al Programma triennale delle opere pubbliche, la cui redazione continua ad essere prevista per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e che viene allegato al bilancio di previsione. Il richiamato art. 21 del Codice degli Appalti ha individuato in euro 40.000,00, per le forniture di beni e servizi, il limite a partire dal quale sussiste l’obbligo di programmazione biennale.

Il Relatore evidenzia che il programma biennale, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, deve essere approvato entro il mese di ottobre di ciascun anno, fermo restando che le acquisizioni non comprese nel programma e nei suoi aggiornamenti non potranno essere finanziate, fatte salve le acquisizioni imposte da eventi imprevedibili, nonché le acquisizioni dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari.

L’Istituto ha provveduto a quanto previsto dalla normativa con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.10.2016 concernente la “Programmazione biennale delle acquisizioni di beni-servizi (2017-2018) ai sensi dell’art. 21 del nuovo Codice degli appalti”.

Il programma biennale e gli aggiornamenti, pubblicati sul sito – sezione amministrazione trasparente - saranno pubblicati anche sul sito informatico del MIT, sulla piattaforma digitale istituita presso l’ANAC. Non essendo stato ancora emanato il previsto decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stati utilizzati gli “atti di programmazione già adottati ed efficaci” ai sensi dell’art. 216, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 individuando l’ordine di priorità degli interventi e tenendo conto, sulla base dei documenti previsionali ad oggi disponibili, della sostenibilità finanziaria della programmazione in esame.

Nelle more dell'attuazione del nuovo assetto introdotto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente, l'individuazione dei fabbisogni trasfusi negli atti di programmazione è stata posta in essere in base a valutazioni prudenziali, utilizzando i dati al momento disponibili, ivi compresi quelli storici.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici si è tenuto conto, inoltre, di quanto stabilito dall'art. 1, comma 512 e ss. della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016).

L'Ente, formula il proprio bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 secondo i principi generali dettati dal regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al DPR n. 97 del 2003 ed in conformità con quanto previsto dal proprio regolamento di contabilità (emanato con D.P. 24 gennaio 2003) tenuto, infine, conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91 del 2011 *“Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*.

Per l'esercizio finanziario 2017 l'Ente prevede l'articolazione in spesa, come già realizzato nell'esercizio precedente, indicando con il termine Missioni le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali”, con il termine Programmi, gli “aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Fanno capo alla Missione “Tutela della salute” le attività svolte dalle strutture tecnico-scientifiche dell'Ente. Sono previste, altresì, le ulteriori missioni “Fondi da ripartire” e “Servizi per conto terzi e Partite di giro”.

Nell'ambito della Missione “Tutela della salute” viene indicato il programma “Prevenzione e promozione della salute umana” cui fa riferimento il piano delle attività delle singole strutture tecnico-scientifiche dell'Ente. Il suddetto piano delle attività viene allegato al “Preventivo decisionale”.

Le risorse finanziarie per lo svolgimento del piano delle attività sopra indicato sono rappresentate in modo unitario non essendo ancora definito l'assetto organizzativo dell'Ente.

La realizzazione di ciascun Programma, in conformità alle previsioni normative, sarà attribuita per competenza ai Centri di Responsabilità Amministrativa previsti dallo Statuto dell'Ente.

In conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 sopra indicato viene adottato il piano dei conti integrato, aggiornato sulla scorta dei contenuti del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016. Il documento previsionale rappresenta le evidenze contabili, sia finanziarie che economico/patrimoniali, secondo la loro natura.

L'Ente, nella fase di predisposizione del documento in parola, mutuando l'impostazione indicata dal documento della Ragioneria Generale dello Stato, valorizzando la collaborazione dei Dipartimenti, dei Centri e degli Uffici amministrativi di riferimento, ha privilegiato nell'ambito di tale documento l'individuazione delle voci aderenti alla propria natura di Ente di ricerca.

Nel rispetto di tale rappresentazione i dati vengono indicati, evidenziando l'impiego di risorse per l'attività di ricerca ed il controllo istituzionale, distinte e separate da quelle impiegate per l'attività progettuale finanziate da fonti esterne, evidenziando, altresì, le risorse per l'attività del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue.

Il nuovo piano dei conti finanziario prevede l'articolazione in più livelli. È affiancato da un piano dei conti economico-patrimoniale e, attraverso la correlazione delle singole voci del piano dei conti finanziario, intese come unità elementari del bilancio finanziario gestionale, con le corrispondenti voci del piano economico-patrimoniale, realizza un sistema di contabilità integrata come previsto dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche" e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 sopra indicato.

Sulla base del delineato quadro normativo, e, in particolare, degli art. 10 del D.P.R. n. 97 del 2003, art. 4 e ssg del D.P. del 24 gennaio 2003 e artt. 2 e 11, c. 1 e ssg del D.lgs. n. 91 del 2011, il bilancio in esame è articolato nei seguenti documenti, oltre alla presente nota preliminare:

- Preventivo finanziario decisionale:
 - Parte entrate*
 - Parte spese*
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

- Dotazione organica e consistenza numerica del personale all'atto della formulazione del documento previsionale
- Preventivo economico

Allegati al Bilancio:

- Relazione programmatica del Presidente
- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- Bilancio pluriennale
- Preventivo finanziario gestionale:
 - Parte entrate*
 - Parte spese*
- Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ex art. 21, c. 1, D.Lgs. 50/2016;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In considerazione del mancato perfezionamento del procedimento di formazione della legge di stabilità e della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2017, la predisposizione del bilancio annuale dell'Ente e di quello pluriennale per gli anni 2017/2019, è stata redatta sulla base della legislazione vigente e delle indicazioni contenute nell'Atto Camera 4127 – Tabella 14.

Nel darne di seguito rappresentazione dettagliata, si fa presente che le stesse sono state appostate in entrata, sul bilancio dell'Ente, sulle corrispondenti voci pertinenti per natura:

cap. 3443 “Contributo all'Istituto Superiore di Sanità” pari ad euro 97.784.159,00. Lo stanziamento di tale capitolo comprende, per il 2017, la variazione in aumento pari ad euro 88.911.171,00, compensata con una riduzione di pari importo operata sullo stanziamento del capitolo 3444, con la finalità di ricondurre nella stessa unità elementare le risorse iscritte nel Bilancio dello Stato a favore dell'Istituto Superiore di Sanità e garantire una razionalizzazione del collocamento delle risorse sul bilancio dello Stato. Nell'ambito di tale stanziamento risultano compresi gli importi destinati rispettivamente al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti (ai sensi della L. n. 91 del 1999) ed al finanziamento del Centro Nazionale Sangue (ai sensi della L. n. 219 del 2005).

Il Relatore rappresenta, di seguito, l'evoluzione del finanziamento in parola rispetto alle dotazioni degli esercizi precedenti:

cap. 3443 "Contributo all'Istituto Superiore di Sanità" confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017*
3443	FONDO PER FUNZ. ISS	8.900.947,00	8.722.928,00	97.784.159,00
3444	SPESE DI NAT. OBBL. ISS	90.306.820,00	89.658.651,00	
Totale		99.207.767,00	98.381.579,00	97.784.159,00

* capitoli unificati a decorrere dall'e.f. 2017

Il contributo a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per l'esercizio 2017, di importo pari ad euro 97.784.159,00, comprende il trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'ISS per euro 94.215.887,22, il trasferimento per il funzionamento del CNT, per l'importo di euro 1.803.178,51, il trasferimento per il funzionamento del CNS, per l'importo di euro 1.765.093,27, ripartendo in proporzione tra l'Istituto e i due Centri Nazionali la riduzione disposta dal Ministero della Salute sullo stanziamento del cap. 3443 per l'anno in corso.

Il Relatore rappresenta di seguito, in misura schematica, la ripartizione dello stanziamento del capitolo in parola:

CAP. 3443 - "Contributo all'Istituto Superiore di Sanita' "	
Descrizione	Importo
Funzionamento dell'ISS	94.215.887,22
Funzionamento Centro Nazionale Trapianti	1.803.178,51
Funzionamento Centro Nazionale Sangue	1.765.093,27
Totale	97.784.159,00

cap. 3446 "Somme da assegnare all'Istituto Superiore di Sanità per il Registro Nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita....." per euro 150.421,00.

Tale finanziamento è rimasto invariato rispetto agli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

cap. 3446 "Somme da assegnare all'ISS per il registro nazionale..." confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017
3446	REGISTRO PROCR. MEDIC ASSISTITA	150.421,00	150.421,00	150.421,00

cap. 4385/6 "Somme da assegnare all'ISS per il funzionamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche", così come disposto dall'art. 5 bis della L. n. 46 del 2007 e dalla L. n. 135 del 2012 di conversione del D.L. n. 95 del 2012 per l'importo di euro 516.955,00.

Il Relatore rappresenta, di seguito, l'evoluzione del finanziamento in parola rispetto alle dotazioni degli esercizi precedenti:

cap. 4385/6 "Somme da assegnare all'ISS per il funzionamento CNSC" confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017
4385/6	FONDO PER FUNZ CSC	533.363,00	518.169,00	516.955,00

cap. 4385/7 "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome ed al Centro Nazionale Sangue per le attività di coordinamento della rete trasfusionale" per euro 294.865,50 pari al 50% dello stanziamento del capitolo (euro 589.731,00).

Tale finanziamento è rimasto invariato rispetto agli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

cap. 4385/7 "Somme da assegnare alle Regioni e Province ..." confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017
4385/7 (50% DELLO STANZIAMENTO)	CNS		294.865,50	294.865,50

cap. 4385/8 "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome ed al Centro Nazionale Sangue per le attività di coordinamento della rete trasfusionale" per euro 333.474,50 pari al 50% dello stanziamento del capitolo (euro 666.949,00).

Tale finanziamento è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/8 "Somme da assegnare alle Regioni e Province ..." confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017
4385/8 (50% DELLO STANZIAMENTO)	CNS		333.474,50	333.474,50

cap. 4385/9 "Somme da assegnare al Centro Nazionale Trapianti per lo svolgimento delle attività di coordinamento della rete trapiantologica" per euro 266.826,00.

Tale finanziamento è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/9 "Somme da assegnare al CNT per lo svolgimento di attività ..." confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017
4385/9	CNT		266.826,00	266.826,00

cap. 4385/10 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per garantire ai donatori di tessuti e cellule umane l'effettuazione degli esami di laboratorio secondo le previste prescrizioni tecniche" per euro 712.800,00 pari al 66% dello stanziamento del capitolo (euro 1.080.000,00).

Tale finanziamento è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/10 "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome...per garantire ai donatori di tessuti..." confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017
4385/10 (66%DELLO STANZIAMENTO)	CNT		712.800,00	712.800,00

cap. 4387 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per l'istituzione ed il funzionamento di Centri Regionali ed interregionali per i trapianti....." per euro 32.625,00 pari al 13,7% dello stanziamento del capitolo (euro 237.967,00).

cap. 4387 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per l'istituzione ed il funzionamento di Centri Regionali ed interregionali per i trapianti....." confronto E.F. 2015-2017

CAPITOLO MINISTERO		2015	2016	2017
4387 (13,7% DELLO STANZIAMENTO)	CNT		32.625,00	32.625,00

Al finanziamento strutturale trasferito dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto, si aggiunge quello proveniente dai progetti di ricerca nazionali ed internazionali, affidati all'Istituto in ragione dell'elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l'anno 2017 è pari ad euro 39.204.899,06. Va qui sottolineato come i progetti siano gestiti dall'amministrazione con l'obiettivo di conciliare i principi di competenza finanziaria ed economica posti dal DPR n. 97 del 2003 con il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dai relativi accordi; questi ultimi hanno forma e sostanza di contratti, in cui l'Istituto agisce con il doppio strumento privatistico e amministrativo.

Nel corso dell'esercizio 2017 si continuerà – *medio tempore* – a gestire gli stessi secondo il modello di gestione pluriennale dei contributi previsti dalla convenzione firmata, per cercare di rispettare il principio di competenza finanziaria ed economica.

Si continuerà, in particolare, a realizzare la gestione in parola attuando gli strumenti operativi per l'adempimento degli obblighi cui l'Istituto viene assoggettato con la firma dell'accordo, e acquisendo, infine, i dati contabili, organizzati in modo tale da consentire lo sviluppo di una contabilità anche analitica (sia pure embrionale), che possa essere di supporto a tutta la struttura dell'Ente.

Nella più volte ricordata fase di "riorganizzazione" un ruolo primario sarà dedicato a tutte le attività afferenti alla gestione dei progetti, con il doppio scopo di "enfaticizzare" le competenze dell'Istituto nelle varie aree di ricerca nazionale ed internazionale, e di considerare le relative attività quali strumenti di incremento dei ricavi.

Tutto ciò premesso, il Relatore passa all'analisi del documento di Bilancio in cui l'entrata e la spesa vengono articolate nei seguenti livelli: Titolo, Tipologia, Categoria, Capitolo, Articolo e Voce.

I primi cinque livelli coincidono con quelli stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto obbligatori, il sesto livello, "voce", è stato definito discrezionalmente dall'Ente in funzione delle proprie specificità e delle esigenze di rappresentazione contabile delle proprie attività nonché della necessità di un puntuale controllo dei limiti di spesa. La "voce" costituisce il riferimento contabile cui

imputare la previsione di entrata e di spesa, gli accertamenti e gli impegni, nonché i residui attivi e passivi.

Il quadro complessivo previsionale delle entrate dell'Ente per l'esercizio finanziario 2017 è articolato in sei Titoli (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; Trasferimenti correnti; Entrate extratributarie; Entrate in conto capitale; Accensione prestiti; Entrate per conto terzi e partite di giro).

Viene indicato quale fondo iniziale di cassa, ancorché presunto alla data odierna, l'importo di euro 25.734.375,94.

Il totale generale delle entrate, escluse le partite di giro, ammonta a euro 159.910.005,06.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nell'ambito delle entrate correnti in esame trova allocazione la voce "Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni....." di importo pari ad euro 350.000,00.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Nell'ambito di tale titolo vengono evidenziati i trasferimenti a favore dell'Ente disposti dall'Amministrazione Vigilante (Ministero della Salute) e da altre Amministrazioni Centrali unitamente a quelli effettuati da Amministrazioni Locali, Regioni Provincie e Comuni, Università, Aziende Sanitarie locali, Imprese, Istituzioni sociali private e dall'Unione Europea.

Vengono di seguito rappresentate le seguenti voci:

"Trasferimento dal Ministero della Salute" per l'importo di euro 94.215.887,22; "Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del CNT per l'importo di euro 1.803.178,51; "Trasferimento dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'importo di euro 2.000.000,00; "Altri trasferimenti da Ministeri al CNT" per l'importo di Euro 1.264.631,00; "Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del CNS" per l'importo di euro 1.765.093,27; "Altri trasferimenti da Ministeri per CNS" per l'importo di euro 628.340,00; "Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Sostanze Chimiche" per l'importo di euro 516.955,00; "Trasferimento dal Ministero della Salute per il Registro Nazionale delle Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita" per l'importo di euro 150.421,00; "Trasferimento dal Ministero della Salute

per progetti vincolati” per l’importo di euro 6.407.638,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti di ricerca finalizzata ex D.Lgs. 502/92“ per l’importo di euro 8.845.593,76; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti CCM” per l’importo di euro 2.887.138,30; “Trasferimento dal Ministero della Salute corrispondente alla ricerca corrente 1% FSN” per l’importo di euro 11.233.600,00; “Trasferimenti da altri Ministeri” per euro 2.646.321,11; “Trasferimenti da istituti zooprofilattici per progetti di ricerca” per l’importo di euro 224.644,00; “Trasferimenti correnti da Presidenza Consiglio dei Ministri per progetti di ricerca” per l’importo di euro 800.000; “Trasferimenti da Enti di regolazione dell’attività economica per lo svolgimento di progetti di ricerca” per l’importo di euro 2.830.300,00; “Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca per lo svolgimento di progetti di ricerca” per l’importo di euro 373.000,00; “Trasferimenti da Regioni per progetti di ricerca” per l’importo di euro 1.419.883,42; “Trasferimenti da Province per progetti di ricerca” per l’importo di euro 325.000,00; “Trasferimenti da Comuni per progetti di ricerca” per l’importo di euro 674.125,78; “Trasferimenti da Università per progetti di ricerca” per l’importo di euro 61.991,79; “Trasferimenti da Aziende Sanitarie Locali per progetti di ricerca” per l’importo di euro 183.111,50; “Trasferimenti da Istituti di Ricovero e Cura per progetti di ricerca” per l’importo di euro 31.460,00; “Altri trasferimenti correnti da altre imprese per progetti di ricerca” per l’importo di euro 829.133,00; “Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private per progetti di ricerca” per l’importo di euro 1.547.474,15; “Trasferimenti correnti della Commissione Europea nell’ambito di programmi quadro” per l’importo di euro 5.603.973,37; “Altri trasferimenti dalla Commissione europea per progetti di ricerca” per l’importo di euro 3.350.176,81; “Finanziamenti da altri soggetti pubblici e privati di paesi aderenti all’Unione europea per progetti di ricerca” per l’importo di euro 100.000,00; “Finanziamenti da altri soggetti pubblici e privati di paesi non aderenti all’Unione europea per progetti di ricerca” per l’importo di euro 63.934,07.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Nell’ambito di tale titolo il Relatore evidenzia i proventi derivanti da servizi, autorizzazioni e attività di certificazione resi dall’Ente.

Rappresenta di seguito le principali voci: “Proventi da servizi per formazione e addestramento” per l’importo di euro 100.000,00; “Proventi da servizi ispettivi e controllo” per l’importo di euro 527.000,00; “Proventi da autorizzazioni” per l’importo di euro 434.000,00; “Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione per l’importo di euro 1.330.000,00; “Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, *etc.*)” per l’importo di euro 158.500,00.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

In tale titolo trovano allocazione le entrate destinate all'acquisizione di beni durevoli quali apparecchiature, strumentazioni scientifiche e informatiche, unitamente ai finanziamenti disposti secondo le indicazioni del CIPE in materia di manutenzione edilizia.

Evidenzia di seguito le voci relative a “Entrate per acquisto di apparecchiature/strumentazioni necessarie per accreditamento.....” per l'importo di euro 1.941.000,00 e “Finanziamenti per interventi ex art. 20 L. 67/1988” per l'importo di euro 1.893.000,00.

Titolo 6 – Accensione prestiti

Nell'ambito di tale titolo, indicato per memoria, non risultano attivate richieste di accensione di prestito.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Nel titolo in esame sono evidenziate le voci relative agli incassi in partita di giro in materia erariale, previdenziale e assistenziale, sia da lavoro dipendente, che da lavoro autonomo, unitamente alla regolarizzazione dei flussi IGEP/BdM.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: “Ritenute erariali Irpef da lavoro dipendente” per l'importo di euro 22.420.000,00; “Ritenute previdenziali e assistenziali da lavoro dipendente” per l'importo di euro 11.200.000,00; “Altre ritenute al personale dipendente conto terzi” per l'importo di euro 1.600.000,00; “Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi” per l'importo di euro 250.000,00; “Rimborso di fondi economali e carte aziendali” per l'importo di euro 1.000.000,00; “Regolarizzazione incassi IGEP/BdM” per l'importo di euro 90.000.000,00.

Per quanto concerne la rappresentazione delle risorse assegnate per l'esercizio finanziario 2017 al Centro Nazionale Trapianti e al Centro Nazionale Sangue, il Relatore evidenzia di seguito gli ulteriori importi, aggiuntivi rispetto alle risorse trasferite dal Ministero della Salute tramite il già menzionato cap. 3443.

Per quanto concerne il CNT viene, quindi, appostato sulla voce di entrata “Trasferimento dal MISE per il funzionamento del CNT” l'importo di euro 2.000.000,00, in conformità con quanto indicato all'art. 8 bis

L. n. 166 del 2009 di conversione del D.L. n. 135 del 2009 che prevede, a partire dall'anno 2010, a carico di apposito fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, il trasferimento in parola finalizzato all'attuazione delle disposizioni in materia di cellule riproduttive, nonché in materia di qualità, sicurezza per la donazione, controllo, lavorazione, distribuzione di tessuti e cellule umani (di cui alle direttive 2006/17CE della Commissione dell'8 febbraio 2006 e 2006/86/CE della Commissione del 24 ottobre 2006).

Viene parimenti iscritto, in entrata, alla voce "Altri trasferimenti da Ministeri al CNT", l'ulteriore importo pari ad euro 1.264.631,00.

Rappresenta di seguito, in apposita tabella riepilogativa, il complesso delle risorse finanziarie assegnate in entrata al CNT.

Risorse assegnate al CNT				
Riferimento		Importo	Codifica Voce	descrizione
Cap. 3443		1.803.178,51	E.2.01.01.01.001.1003	Trasferimento del Ministero della Salute per il Funzionamento del CNT
art. 8 bis L. 166/2010		2.000.000,00	E.2.01.01.01.001.1004	Trasferimento del MISE per il funzionamento del CNT
L. 190/2014 art. 1 (legge di stabilità 2015)	150.060,00		E.2.01.01.01.001.1005	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Trapianti
L. pluriennale 4387	32.625,00		E.2.01.01.01.001.1005	
L. Pluriennale 4385/10 (66% del fondo)	712.800,00		E.2.01.01.01.001.1005	
L. Pluriennale 4385/9	266.826,00		E.2.01.01.01.001.1005	
LEGGE 91/1999 ex art.21	102.320,00	1.264.631,00	E.2.01.01.01.001.1005	
	Totale	5.067.809,51		

Per quanto concerne il CNS viene iscritto sulla voce "Altri trasferimenti da Ministeri per il CNS", in entrata, l'ulteriore importo di euro 628.340,00. aggiuntivo rispetto alle risorse trasferite dal Ministero della Salute tramite il già menzionato cap. 3443.

Il Relatore rappresenta di seguito, in apposita tabella riepilogativa, il complesso delle risorse finanziarie assegnate in entrata al CNS.

Risorse assegnate al CNS				
Riferimento		Importo	Bilancio	descrizione
Cap. 3443		1.765.093,27	E.2.01.01.01.001.1006	Trasferimento del Ministero della Salute per il Funzionamento del CNS
L. Pluriennale 4385/8 (50% del fondo)	333.474,50		E.2.01.01.01.001.1007	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Sangue
L. Pluriennale 4385/7 (50% del fondo)	294.865,50	628.340,00	E.2.01.01.01.001.1007	
	Totale	2.393.433,27		

Per quanto concerne il Centro Nazionale Sostanze Chimiche, l'importo pari ad euro 516.955,00 previsto quale trasferimento del Ministero della Salute ai sensi dell'art. 5 bis, comma 4, della L. n. 46 del 2007 di conversione del D.L. n. 10 del 2007, volta a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali, viene appostato sulla voce "Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro nazionale sostanze chimiche".

Per quanto concerne il Registro delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, l'ulteriore importo di euro 150.421,00 trasferito dal Ministero della Salute, finalizzato alle spese del suo funzionamento, viene appostato sulla voce "Trasferimenti dal Ministero della Salute per il funzionamento del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita...".

L'avanzo di amministrazione (presunto al 31.12.2016) ammonta a euro 69.155.743,42; dello stesso si utilizza l'importo di euro 11.758.170,55. La quota di avanzo utilizzata pari ad euro 11.758.170,55 risulta vincolata per l'importo di euro 3.315.452,56 quale quota proveniente dalle disponibilità di competenza e dai residui radiati relativi ai capitoli 141 e 142.

Tale importo è determinato, ancorché in via presuntiva, considerando la consistenza di cassa alla fine del corrente esercizio, cui si somma l'importo dei residui attivi, corrispondente alla somma di quelli provenienti dagli esercizi precedenti con quelli derivanti dall'esercizio 2016, si sottrae l'importo dei residui passivi, intesi anch'essi quali somma dei residui provenienti dagli esercizi precedenti e dei residui formati nell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi, si rappresenta che, lavorando d'intesa con gli Uffici amministrativi di riferimento, è stata effettuata la ricognizione e relativa contabilizzazione di

quanto non corrispondente ad obbligazioni giuridiche perfezionate; dopo dettagliata analisi effettuata per ogni singola posta si è proceduto a ricollocare la stessa nella pertinente voce della nuova struttura di bilancio prevista per l'E.F. 2017.

Il Relatore rappresenta, di seguito prospetto riepilogativo della dimostrazione dell'Avanzo presunto al 31 dicembre 2016

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO AL 31.12.2016	
Fondo cassa al 1° gennaio 2016	49.250.629,39
Residui attivi al 1° gennaio 2016 (+)	50.179.371,08
Residui passivi al 1° gennaio 2016 (-)	34.345.497,40
	65.084.503,07
Accertamenti al 5 dicembre 2016 (+)	263.290.114,62
Impegni al 5 dicembre 2016 (-)	260.407.143,37
Avanzo al 5 dicembre 2016	67.967.474,32
Accertamenti stimati 05.12.2016 -31.12.2016	
Impegni stimati 05.12.2016 -31.12.2016	
Riaccertamento residui attivi (-)	4.426.932,18
Riaccertamento residui passivi (+)	5.615.201,28
Avanzo presunto al 31 dicembre 2016	69.155.743,42
quota UTILIZZATA	11.758.170,55
VINCOLATA	3.315.452,56
NON VINCOLATA	8.442.717,99
quota NON UTILIZZATA	57.397.572,87

Il Relatore fa presente che, nell'avanzo di amministrazione è confluito l'importo di euro 20.000.000,00 quale ripartizione di quota del Fondo Sanitario Nazionale, per gli anni 2015-2016, assegnata all'Istituto Superiore di Sanità, su proposta del Ministro della Salute d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, derivante dall'attività di supporto tecnico-scientifico dell'Istituto ai processi decisionali ed operativi delle Regioni nel campo della salute umana.

Al riguardo, rappresenta che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. n. 696 del 1979 e dall'articolo 15, comma 3 del D.P.R. n. 97 del 2003 soprattutto, in adempimento a quanto raccomandato dal Collegio dei Revisori l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione avverrà esclusivamente in base alla sua effettiva disponibilità e realizzazione.

Le spese previste per l'esercizio finanziario 2017, collegate agli obiettivi d'intervento istituzionale dell'Ente, sono state raggruppate in 4 Titoli: Spese correnti, Spese in conto capitale, Rimborso prestiti, Uscite per conto terzi e partite di giro.

Il totale generale delle spese, escluse le partite di giro, ammonta a euro 171.668.175,61.

Titolo 1 – Spese correnti

In tale titolo vengono evidenziate le spese di natura corrente indicando in misura distinta e separata, nel rispetto della loro natura, quelle attribuite all'attività di ricerca e controllo istituzionale e quelle attribuite ai due Centri Nazionali (CNT e CNS). Tale ripartizione viene prevista nella rappresentazione sia delle spese per il personale che per i beni e servizi. Viene, altresì, evidenziata nell'ambito di tale ripartizione la spesa sostenuta con risorse derivanti da progetti di ricerca (fonti esterne).

In particolare nella Tipologia "Redditi da lavoro dipendente" vengono indicate separatamente le retribuzioni lorde, i contributi sociali, le imposte e tasse a carico dell'Ente. A livello di Articolo vengono indicate separatamente le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato e quelle corrisposte al personale a tempo determinato. Nel rappresentare le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato viene prevista, altresì, a livello di "Voce" separata indicazione del personale a tempo determinato impiegato in attività di ricerca e controllo istituzionale, personale finanziato con risorse provenienti da "fonti esterne" e personale a tempo determinato appartenente ai due Centri di riferimento CNT e CNS.

Parimenti vengono evidenziate, ripartite anch'esse tra l'attività di ricerca e controllo istituzionale separatamente dai due Centri nazionali (CNT e CNS), distinte per la loro natura, le diverse voci afferenti ai beni e servizi.

Al fine di garantire una pronta rappresentazione delle voci di spesa soggette al rispetto delle norme disciplinanti i limiti delle stesse, sono stati evidenziati apposite voci utili al monitoraggio del rispetto dei limiti previsti dalle norme di settore.

Sono previste, altresì, apposite voci di spesa nell'aggregato "Altre spese correnti" per accogliere le risorse destinate alla costituzione di appositi fondi di accantonamento, diversi per natura e finalità.

La dotazione delle diverse voci in spesa per l'esercizio finanziario 2017 nella nuova articolazione di bilancio prevista per "natura", sia per quanto concerne la competenza che i residui, ha comportato una attenta analisi e valutazione delle grandezze in esame. In particolare per i residui di nuova formazione e di provenienza da esercizi precedenti, appostati nel corso dell'attuale esercizio su un'articolazione di bilancio redatta con criteri diversi, si è resa necessaria una puntuale allocazione degli stessi nelle nuove voci di bilancio.

Titolo 2 – Spese in conto capitale

In tale titolo vengono evidenziate le spese finalizzate all'acquisizione di beni durevoli quali attrezzature scientifiche e strumentazioni di rete. Vengono, altresì, rappresentate le spese per la manutenzione straordinaria su fabbricati istituzionali.

Per quanto concerne la dotazione della voce "Attrezzature scientifiche" la stessa è formulata in misura corrispondente a quanto indicato al cap. 7211/8 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute (Tab. 14) denominato "Somme da assegnare all'ISS per l'acquisto di apparecchiature e strumenti finalizzati alle attività di ricerca".

Per quanto concerne le spese per la manutenzione straordinaria su fabbricati istituzionali le stesse sono finalizzate alla realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi del finanziamento del CIPE di cui all'art.20 della L. 68/1988 con corrispondente indicazione sul fronte dell'entrata del bilancio dell'Ente, in conformità con il "Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 dell'Ente".

Titolo 4 - Rimborso prestiti

Nell'ambito di tale titolo, indicato per memoria, non risultano attivate richieste di accensione di prestito.

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

Nel titolo in esame sono evidenziate, parimenti a quanto già rappresentato per le corrispondenti voci in entrata, le voci relative ai versamenti da effettuare in partita di giro in materia erariale, previdenziale e assistenziale, sia da lavoro dipendente, che da lavoro autonomo, unitamente alla regolarizzazione dei flussi IGEP/A/BdM.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente” per l’importo di euro 22.420.000,00; “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali da lavoro dipendente” per l’importo di euro 11.200.000,00; “Altre versamenti di ritenute al personale dipendente conto terzi” per l’importo di euro 1.600.000,00; “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi” per l’importo di euro 250.000,00; “Costituzione fondi economici e carte aziendali” per l’importo di euro 1.000.000,00; “Regolarizzazione pagamenti IGEP/A/BdM” per l’importo di euro 90.000.000,00.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall’articolo 2425 del codice civile rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell’esercizio finanziario 2017.

Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario; quest’ultimo è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto sia di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell’esercizio 2017 che delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari (come ad esempio gli ammortamenti), nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Con riguardo alle Entrate il Relatore osserva:

Le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario alla voce “Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni” allocate nel Titolo 1 - *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* non costituiscono, in contabilità economica, ricavi.

Le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 2 *Trasferimenti correnti e Titolo 3 – Entrate extratributarie* costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2017. Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui è stato verificato che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2016 e, dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2017.

Con riguardo alle Uscite il Relatore osserva:

Le uscite in conto competenza, previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 1 – *Spese correnti* costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2017.

In particolare le uscite in conto competenza, previste nel preventivo finanziario alla voce “Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento della spesa” accoglie, tra l'altro, la riduzione del 10% del fondo accessorio (L. 133/08 art. 67, c. 5) le riduzioni derivanti dall'adozione delle misure ex art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 e art. 1, cc 141 e 142, L. 228/2012 costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2017.

Precisa, altresì, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario alla voce “Accantonamento per contenzioso del lavoro” costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2017. In particolare l' accantonamento predisposto dall'Ente, in misura pari ad euro 3.000.000,00, sulla voce “Accantonamento per contenzioso del lavoro”, è stato predisposto a fronte del contenzioso attivato da parte del personale dipendente, attualmente in corso di definizione.

Per quanto concerne le uscite del Titolo 1 “Spese correnti” in conto residui non costituiscono costi nell'esercizio finanziario 2017 bensì costi di competenza dell'esercizio finanziario 2016.

Con riguardo alle voci relative alle spese per l'acquisto/incremento di immobilizzazioni ristrutturazioni, indicate nel Titolo 2 “Spese in conto capitale”, le stesse costituiscono costi dell'esercizio 2017 in misura pari alla quota di ammortamento imputata all'esercizio di riferimento.

Per quanto concerne le uscite del Titolo 1 - Spese correnti in conto residui previste nel preventivo finanziario 2017 esse non costituiscono costi nell'esercizio finanziario 2017 bensì costi di competenza dell'esercizio finanziario 2016.

Con riguardo alle voci relative alle spese per l'acquisto/incremento di immobilizzazioni ristrutturazioni, allocate nel Titolo 2 - *Spese in conto capitale* si evidenzia che le stesse costituiscono costi dell'esercizio 2017 in misura pari alla quota di ammortamento imputata all'esercizio di riferimento.

IL CONSIGLIO

- Vista la relazione a firma Direttore Generale sottoposta al Consiglio;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che approva la suddetta proposta di Bilancio di Previsione con verbale n. 231 del 1 e 11 dicembre 2015;
- Udito il Relatore;
- Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

D E L I B E R A

di **approvare**, come proposto e rappresentato in premessa, il bilancio di previsione anno finanziario 2017.

I documenti citati in premessa costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

